

Angers ed Aix in Provenza. Nel 1453 il 26 marzo mise il ducato di Lorena nelle mani di Giovanni duca di Calabria suo primogenito; e morì Renato il 10 luglio 1480 ad Aix, donde il suo corpo fu trasferito in Angers. Egli avea sposato in prime nozze il 24 ottobre 1420 Isabella figlia del duca Carlo, morta il 27 febbraio 1453 (N. S.), da cui ebbe Giovanni di cui si è parlato; Luigi marchese di Pont-à-Mousson morto nubile di venti anni; due altri maschi trapassati in verde età; Yolanda maritata, come si disse, a Ferri di Vaudemont; Margherita moglie di Enrico VI re d'Inghilterra. Non ebbe figli da Giovanna di Laval figlia di Guido XIV sua seconda sposa, da lui impalmata il 10 settembre 1454, e che morì nel 1498 (Ved. *Renato duca d'Anjou; Renato conte di Provenza; e Renato re di Napoli*). Renato fece coniare sulla moneta di Lorena la croce a duplice trasversa, che chiamasi *croce di Lorena*.

GIOVANNI II.

1453. GIOVANNI duca di Calabria, primogenito del duca Renato d'Anjou e d'Isabella di Lorena, nato il 2 agosto 1424, prese possesso del ducato di Lorena, e fece il suo ingresso a Nanci il 22 maggio 1453. Era luogotenente di questo paese dall'anno 1442. Nel 1455 marciò in soccorso dei Fiorentini contra Alfonso V re d'Aragona, che faceva loro la guerra; e giunse felicemente in Toscana costringendo il nemico a ritirarsi. Nel 1458 fu nominato governatore di Genova dal re Carlo VII, cui erasi data quella città. Di là imbarcossi l'anno dopo per tentare la rivendicazione del regno di Napoli, di cui la sorte dell'armi avea spogliata la sua casa; spedizione che quantunque felice nei suoi principii, riuscì male nel suo fine; e ritornò in Provenza nei primi mesi dell'anno 1464; indi in Lorena. L'anno stesso prese parte alla lega dei principi francesi detta del *ben pubblico*. Era malcontento del re, perchè a suo dire non gli avea fornito bastanti soccorsi per assicurargli il conquisto ed il possesso del regno di Napoli. Egli unì l'armata confederata con un corpo di cinquecento Svizzeri, prima truppa di quella nazione armigera che fosse comparsa in Francia, e mille uomini d'arme, i quali al pari